

Prima riunione per le navi

E Pisa diventa laboratorio nazionale per il restauro

Diventerà un centro permanente per il restauro del legno il laboratorio per le navi che il ministero e la Soprintendenza archeologica si apprestano a realizzare negli Arsenali Medicei. E' stato stabilito ieri mattina durante il primo incontro del comitato che si è svolto all'Opera del Duomo. I funzionari del ministero hanno assicurato i finanziamenti, ma non intendono disperdere la professionalità acquisita dagli operatori in questa occasione. Pisa sarà dunque il fulcro nazionale di questa disciplina archeologica e l'attività del centro sarà seguita dallo stesso ministero. La scoperta delle navi romane potrebbe dunque portare a nuovi sviluppi, molto importanti per il futuro della città. La riunione di ieri ha comunque avuto il compito di gettare le basi dell'intervento di restauro e conservazione delle imbarcazioni antiche affiorate a San Rossore. I tecnici dell'Istituto Centrale di Restauro e lo staff per il servizio di archeologia subacquea hanno discusso con i tecnici della soprintendenza fiorentina sul difficile trasferimento delle navi nel capannone di Ospedaletto. «Si tratta di un'operazione complessa e non priva di incognite», ha spiegato il soprintendente Angelo Bottini. «Alcune navi sono sovrapposte, altre, invece, si trovano nella parte centrale dell'area. Dovranno essere sollevate tutte intere, senza essere smontate. Bisognerà dunque trovare il mezzo meccanico adatto ad innalzare oggetti che pesano alcune tonnellate e che si trovano sei metri al di sotto del piano di campagna». Nel frattempo si sta allestendo il capannone costruendo le vasche in muratura dentro le quali dovranno essere immerse le navi. Anche il laboratorio di Ospedaletto potrà essere visitato dai turisti, sempre che l'amministrazione comunale metta a disposizione un autobus.